



Ancora picconi sull'Onaosi, difendiamola!

Onaosi, valida istituzione invidiata da molte altre categorie professionali per i suoi meriti solidaristici.

Onaosi, molto ignorata da certi settori della medicina.

Onaosi, con grandi meriti verso gli orfani dei sanitari.

Già tempo fa era stata tentata la rapina e la sua distruzione e Feder.S.P.eV. insieme ad altre associazioni (tra le quali l'Associazione Mogli dei Medici) aveva combattuto la battaglia della sua difesa. Ma i capitali e il patrimonio di questa Fondazione creano appetiti vari.

Con Barucchello e Volpini era stata anche auspicata una apertura ad un'altra categoria di deboli, gli anziani, con finalità di tutela nei confronti dei sanitari anziani, bisognosi e non autosufficienti. Ma successive Amministrazioni hanno cancellato tali buoni propositi.

Non solo! Si vogliono cancellare i diritti di quanti, con 30 anni e più di versamenti hanno sempre contribuito all'Onaosi: il vecchio ordinamento li considerava ancora nella grande famiglia, addirittura il colpo di spugna veniva gettato anche su coloro che già ne avevano conseguito il diritto perfetto.

Col presidente Feder.S.P.eV. dott. Eumenio Miscetti si aprì dal 2010 un lungo carteggio di proteste coll'allora presidente Onaosi dott. Aristide Paci con risposte sempre sibilline, ma nonostante alcune promesse all'attuale Presidente Prof. Michele Poerio, il successivo presidente Onaosi dott. Serafino Zucchelli pare abbia preso la stessa strada di cancellare ogni diritto acquisito, cioè **non riconoscere a pieno titolo i diritti Onaosi a coloro che abbiano compiuto l'età pensionabile con almeno 30 anni di contribuzione alla Fondazione in assenza di ulteriore contribuzione.**

Ciò anche se in data 7 giugno 2013 prot. 1471/u proprio a firma del dott. Zucchelli veniva risposto: *"in riferimento alla richiesta di informazioni pervenutami in data 4/6/2013 confermo quanto il dr. Cavallero ha assicurato al tuo Vice Presidente circa la piena titolarità dei diritti attivi e passivi da parte dei Sanitari già contribuenti Onaosi per trenta anni andati in quiescenza....."*.

Il nuovo Statuto, ancora all'esame dei Ministeri vigilanti per la prescritta ratifica, prevede invece l'obbligo di contribuzione anche a carico dei pensionati in quiescenza e **continua ad ignorare la possibilità di concreti interventi assistenziali nei confronti dei Sanitari anziani in condizioni di**

bisogno e non autosufficienti, diversamente da quanto previsto invece nel programma elaborato dall'Associazione Caduceo per il prossimo rinnovo degli Organi dell'Opera.

Caduceo, associazione degli "ex assistiti", è in allarme e sa benissimo come Onaosi vuol dire anche invidie e appetiti e più che mai tiene aperti gli occhi nella sua difesa e per una continua attività costruttiva.

Infatti chi meglio potrebbe conoscere i meriti, i difetti anche, ma soprattutto la sua potenzialità, di chi ha vissuto nell'istituzione e dare utili e disinteressati suggerimenti perché continui ad esistere e migliorare e si allarghi su altri fronti di solidarietà categoriale?

Dobbiamo quindi augurarci che le linee programmatiche della Caduceo prevalgano e, come Associazione Federspev, invitiamo fin d'ora tutti gli iscritti a preferirle votando la lista che l'Associazione degli ex assistiti Onaosi proporrà in occasione della non lontana competizione elettorale riguardante l'Opera.

Il Presidente Nazionale FEDER.S.P.eV.

Prof. Michele Poerio